

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN

Sede Legale: VIA DEL CARMINE N.14 TORINO (TO)

C.F. e numero iscrizione: 97543620013

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
B) Immobilizzazioni			
II - Immobilizzazioni materiali			
3) attrezzature industriali e commerciali		2.285	2.850
4) altri beni		1.058.146	1.058.146
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>1.060.431</i>	<i>1.060.996</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
3) altri titoli		92.300	92.300
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>92.300</i>	<i>92.300</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>1.152.731</i>	<i>1.153.296</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
5-bis) crediti tributari			575
esigibili entro l'esercizio successivo			575
5-quater) verso altri		289	1.335
esigibili entro l'esercizio successivo		289	1.335
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		<i>289</i>	<i>1.910</i>
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		45.426	83.236
3) danaro e valori in cassa		890	1.053
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		<i>46.316</i>	<i>84.289</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>46.605</i>	<i>86.199</i>
<i>Totale attivo</i>		<i>1.199.336</i>	<i>1.239.495</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
A) Patrimonio netto		1.174.926	1.219.199
I - Capitale		1.161.438	1.161.438
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Versamenti in conto capitale		330.916	330.916
Varie altre riserve		(1)	
<i>Totale altre riserve</i>		<i>330.915</i>	<i>330.916</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(273.155)	(284.404)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(44.272)	11.249
Totale patrimonio netto		1.174.926	1.219.199
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		13.298	10.400
D) Debiti			
12) debiti tributari		1.338	1.446
esigibili entro l'esercizio successivo		1.338	1.446
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		5.490	4.087
esigibili entro l'esercizio successivo		5.490	4.087
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale debiti</i>		<i>6.828</i>	<i>5.533</i>
E) Ratei e risconti		4.284	4.363
<i>Totale passivo</i>		<i>1.199.336</i>	<i>1.239.495</i>

Conto Economico

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
A) Valore della produzione			
5) altri ricavi e proventi			
altri		203.220	239.128
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		203.220	239.128
<i>Totale valore della produzione</i>		203.220	239.128
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		17.467	25.860
7) per servizi		163.412	133.729
8) per godimento di beni di terzi		8.562	16.631
9) per il personale			
a) salari e stipendi		36.443	35.914
b) oneri sociali		13.519	10.810
c) trattamento di fine rapporto		2.921	2.640
e) altri costi		(4)	(1)
<i>Totale costi per il personale</i>		52.879	49.363
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		565	640
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		565	640
14) oneri diversi di gestione		1.882	1.870
<i>Totale costi della produzione</i>		244.767	228.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(41.547)	11.035
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		2	743
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		2	743
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		2	743
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri		5	
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		5	
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		(3)	743
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		(41.550)	11.778
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
imposte correnti		2.722	529
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		2.722	529
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(44.272)	11.249

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente (Dott. Claudio Donat Cattin)

Firmato in originale

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN - VIA DEL CARMINE 14 - TORINO
NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO 2021

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguiti nella stesura del rendiconto al 31.12.2021, invariati rispetto a quelli seguiti nella stesura del rendiconto dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al prezzo di costo e, ove non sia stato sostenuto un costo, al valore corrente di mercato, ridotto delle quote di ammortamento dell'esercizio e dei precedenti;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al prezzo di costo, tale valore risulta non inferiore al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i crediti diversi sono stati valutati al loro valore numerario;
- i crediti verso banca sono stati valutati al valore nominale;
- i debiti sono stati valutati al loro valore numerario.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a mantenere la valorizzazione dell'archivio e della biblioteca avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 mediante la contabilizzazione del valore nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni. La contropartita di tale valorizzazione trova collocazione nel patrimonio netto della fondazione quale quota indisponibile riferita all'archivio ed alla biblioteca. Il criterio utilizzato per la valorizzazione del citato patrimonio di proprietà della fondazione è quello stabilito dal decreto dell'Economia e delle Finanze 18/4/2002, assumendo come parametro lo sviluppo in metri lineari delle scaffalature in cui è conservato il materiale. La valutazione è avvenuta per i soli archivi già inventariati. La valorizzazione, che determina complessivamente un valore di Euro 1.058.146,28, riguarda l'archivio, la biblioteca e l'emeroteca di proprietà della fondazione. Per tali beni, riconosciuti di interesse storico, non si è proceduto, neppure per l'esercizio in commento, ad alcun ammortamento in quanto beni non soggetti ad un concetto di deperimento rappresentato dall'ammortamento annuale.

Si fa presente che, per l'esercizio in commento, come già per i precedenti la rilevazione delle spese ed oneri, così come delle rendite e proventi è avvenuta seguendo il principio di cassa.

Uniche deroghe al principio di cassa rimangono quindi la patrimonializzazione dei beni materiali ammortizzati con l'aliquota del 10% ed il costo del personale per quanto maturato a dicembre e corrisposto nel mese di gennaio nonché il T.F.R. ed i ratei maturati alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento al criterio di cassa utilizzato nella predisposizione dei rendiconti annuali sin dal primo anno di vita della Fondazione, criterio ritenuto corretto, per i soggetti di minore entità, anche dal documento "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", si evidenzia che lo stesso, nella particolare situazione di questi ultimi anni nei quali si registra sempre più frequentemente una consistente differenza temporale fra la data di attribuzione dei contributi e quella di effettiva erogazione, porta a sottostimare gli avanzi o a sovrastimare i disavanzi annuali. In particolare non rilevando gli impegni per la corresponsione dei contributi secondo il criterio della competenza annuale non è possibile contabilizzare tale provento ed il relativo credito maturato; il provento si manifesta infatti solo al momento dell'incasso. Tenuto conto che i contributi ancora da incassare al 31/12/2021 ammontano a circa € 122.000, di cui circa € 65.000 di competenza del 2021, l'utilizzo di un diverso criterio di contabilizzazione avrebbe determinato un miglioramento dei risultati complessivi degli ultimi anni di pari importo. Medesimo discorso va fatto per gli oneri e le spese contabilizzate al momento del pagamento e non nel periodo di competenza, ma l'effetto risulta in questo caso minimo in quanto le stesse sono state in linea di massima tempestivamente pagate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie facenti parte del patrimonio della Fondazione. La loro quantificazione ammonta a circa € 10 mila euro, di conseguenza il miglior risultato netto complessivo ammonterebbe a circa € 112 mila euro.

Riteniamo pertanto doveroso valutare le erosioni di patrimonio tenendo conto anche di quanto sopra evidenziato in ordine al criterio contabile – prudenziale - da sempre utilizzato e che in questi ultimi anni ha determinato l'emersione di maggiori disavanzi di esercizio a fronte dei quali risultano peraltro significative posizioni creditorie.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

I movimenti del patrimonio della Fondazione sono stati i seguenti:

Patrimonio iniziale indisponibile	€.	1.161.437
Patrimonio di costituzione	€.	103.291
Patrimonio archivio e biblioteca	€.	1.058.146
Conferimenti avvenuti in precedenti esercizi	€.	330.916
Avanzi esercizi precedenti	€.	317.354
Disavanzi esercizi precedenti	(-) €.	<u>590.509</u>

Ne deriva che il patrimonio complessivo risulta il seguente:

PATRIMONIO LORDO A INIZIO ESERCIZIO	€.	1.219.199
Disavanzo dell'esercizio	(-) €.	<u>44.272</u>
PATRIMONIO LORDO A FINE ESERCIZIO	€.	<u><u>1.174.927</u></u>

Il patrimonio disponibile risulta invece il seguente:

PATRIMONIO DISPONIBILE A INIZIO ESERCIZIO	€.	57.761
Disavanzo dell'esercizio	(-) €.	<u>44.272</u>
PATRIMONIO DISPONIBILE A FINE ESERCIZIO	€.	<u><u>13.489</u></u>

Si evidenzia il decremento del valore positivo assunto dal patrimonio disponibile alla chiusura della gestione 2021 in conseguenza del significativo disavanzo del periodo.

VOCI COMPONENTI IL RENDICONTO GESTIONALE

SPESE PER PROGETTI, CONVEGNI ED INIZIATIVE

Sono gli oneri sostenuti per l'organizzazione dei vari progetti, convegni, ed altre iniziative tenutisi nel corso dell'esercizio 2021 per euro 44.024 mentre la differenza di Euro 2.187 si riferisce a costi sostenuti nel 2021 ma relativo a iniziative dell'anno precedente.

SPESE PER ALTRE ATTIVITA'

Sono gli oneri sostenuti per la biblioteca ed emeroteca, archivio, per l'attività editoriale, per l'attività didattica e formativa, per l'attività di ricerca, per l'attività di comunicazione e le eventuali altre attività dell'Ente. Si è ritenuto di classificare in diverso modo in bilancio tali spese al fine di tenere conto delle dinamiche degli oneri via via crescenti che le stesse rivestono in relazione a quelle complessive della fondazione.

SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE E LE FINALITA' DELL'ENTE

Sono relative alla gestione amministrativa dell'Ente ed alle altre spese generali e di gestione non imputabili fra le spese istituzionali dell'Ente. Le stesse risultano, anche nel 2021, grazie alla

collocazione della Fondazione nell'ambito del "Polo del '900", di importo contenuto in conseguenza della riduzione degli oneri di locazione.

CONTRIBUTI PER ATTIVITA'

Anche per quanto riguarda le rendite si è ritenuto di dare maggior dettaglio ai contributi ricevuti evidenziando nel rendiconto quelli relativi a progetti, convegni ed iniziative, quelli relativi alla biblioteca ed emeroteca, quelli relativi all'attività di ricerca, alle attività istituzionali ed alle altre attività. E' indicato inoltre il rimborso del "Polo del '900" per le attività svolte dai dipendenti in favore della struttura.

PROVENTI FINANZIARI

Si riferiscono ad eventuali dividendi incassati su titoli in portafoglio e agli interessi attivi sul conto corrente bancario.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si propone di utilizzare integralmente la residua parte del patrimonio disponibile costituito dai conferimenti successivi alla costituzione della Fondazione per l'integrale copertura del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto relativo al 2021 ed ammontante ad Euro 44.272.

Torino, lì 20 giugno 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente (Dott. Claudio Donat Cattin)

Firmato in originale



RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2021

UN ANNO DI TRANSIZIONE

Dopo il blocco forzato delle attività che aveva caratterizzato il 2020, e che aveva costretto al rinvio delle iniziative programmate, il 2021 può essere definito un anno di transizione. È stato possibile infatti riprendere le iniziative, pur con dei limiti per il pubblico in presenza e con delle limitazioni agli accessi, e si è potuto sperimentare un lento ritorno alla normalità. Come per l'anno precedente, sono rimasti immutati i programmi di ricerca, di mantenimento e sviluppo dell'archivio e della biblioteca, delle pubblicazioni e della progettazione, ed è stato possibile ri-calendarizzare molte attività rimaste in sospeso. Le limitazioni alla presenza del pubblico ci hanno indotto a sperimentare forme organizzative basate sulla fruizione mista delle iniziative, parte in presenza e parte in streaming. I risultati di questa sperimentazione si sono dimostrati molto positivi, consentendo una partecipazione più flessibile agli eventi. Si tratta di una modalità organizzativa che dobbiamo perfezionare, ma che probabilmente manterremo anche per il futuro: un lascito del periodo di emergenza che rimarrà nel tempo. Allo stesso modo manterremo un ruolo più marcato degli strumenti di comunicazione nell'economia complessiva della nostra attività. Nel periodo della pandemia infatti il sito, la newsletter e i canali social della Fondazione si sono rivelati strumenti fondamentali per mantenere vivo il rapporto con gli utenti. Si tratta di una esperienza da proseguire, e proprio per questo nel corso dell'anno abbiamo proceduto ad una radicale ristrutturazione del sito, e stiamo procedendo con lo stesso obiettivo con la newsletter.

IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI CARLO DONAT-CATTIN

Nel 2019 ricorreva il centenario della nascita di Carlo Donat-Cattin. La Fondazione intitolata al suo nome non poteva quindi non ispirare una parte importante della propria attività alla ricostruzione dell'esperienza umana e politica di un uomo che ha connotato in modo significativo la storia italiana della seconda metà del Novecento.

L'attività della Fondazione direttamente ispirata dalla figura del suo eponimo ha caratterizzato l'intero anno oggetto della presente relazione, e si proietta nel 2022 segnato dal trentesimo anniversario della nascita della Fondazione a lui intitolata. C'è dunque un "filo rosso" che attraversa un arco ampio di attività della Fondazione.

ARCHIVIO

L'Archivio storico rappresenta uno degli elementi qualificanti della Fondazione fin dalle sue origini. È stato **ricosciuto dallo Stato "di notevole interesse storico in quanto costituisce una fonte di cospicua importanza per la storia delle correnti politiche e sindacali di ispirazione cattolica in Piemonte e sul piano nazionale"**.

Sorto intorno al nucleo originario costituito dall'Archivio di Carlo Donat-Cattin, eponimo dell'istituto, donato dagli eredi del leader democristiano, il patrimonio archivistico della Fondazione si è andato progressivamente ampliando con l'acquisizione di numerosi fondi di partiti, enti e personaggi legati al movimento cattolico, di associazioni, movimenti politici e sindacali di matrice democratico-cristiana, e conta, oggi, 60 fondi archivistici, in gran parte inventariati e disponibili per gli studiosi, per un ammontare di circa 18.000 unità semplici e complesse, oltre alle sezioni dei manifesti, delle fotografie e degli audiovisivi per uno sviluppo lineare di 420 metri ca.

L'Archivio è consultabile in sede, presso la Sala lettura del Polo del '900. La banca dati online è pubblicata sulla piattaforma informatica integrata del Polo del '900 *9centRo*.

Il complesso documentario si articola in:

Archivio di Carlo Donat-Cattin

Archivi di Partito e di Movimenti politici

Archivi di Persona

Archivi di Cooperative

Archivi di Enti e Associazioni

Sezione Manifesti

Raccolte fotografiche

Raccolte audiovisivi

Raccolte oggetti e cimeli

BIBLIOTECA – EMEROTECA

La **Biblioteca** riveste importanza rilevante e possiede un patrimonio di circa 35.000 volumi specializzati nella storia del movimento cattolico ('800-'900) regolarmente aggiornato, e una **Emeroteca** di periodici specializzati, storici e contemporanei. Trae origine da quella personale di Carlo Donat-Cattin e dalle sue anime. Da un lato la sezione specializzata in storia del movimento cattolico, giornalismo, cultura politica, sociale e sindacale che documenta la sua vita pubblica e le sue diverse attività, per un arco cronologico che va dal 1939 al 1991. Dall'altro le sue passioni private: la raccolta di preziosi libri d'arte; la collezione di opere di narrativa e poesia dei maggiori autori italiani e stranieri del secolo scorso, con **oltre duecento prime edizioni**, e dei più importanti classici; quella di filosofia che annovera testi di filosofi e pensatori che hanno svolto un ruolo determinante nella sua formazione etica e culturale. Di notevole interesse è anche l'Emeroteca che raccoglie numerosi periodici, a partire dalle testate legate alla sua figura («**Terzafase**», «**Forze Nuove**», «**Lettere piemontesi**», «**Settegiorni**») e i periodici pubblicati dalla Democrazia Cristiana a Torino e in Piemonte come il quotidiano «**Il Popolo nuovo**», edito dal 1945 al 1958, e giornali e altre testate degli anni '40 e '50 del XX secolo, tutti organi di informazione di rilevante importanza per la ricerca storico-politica sul cosiddetto "**secolo breve**".

Biblioteca ed Emeroteca si sono inoltre arricchite via via negli anni grazie a vari lasciti e donazioni provenienti da fondi privati di illustri personalità piemontesi e da Enti e Istituzioni:

ATTIVITÀ 2021

ARCHIVIO

La programmazione 2021 ha visto il settore Archivio storico della Fondazione impegnato a proseguire l'attività, realizzata in parte in presenza e in parte in smart working, negli ambiti:

- schedatura, ordinamento e inventariazione di fondi archivistici;
- digitalizzazione;
- controllo, ottimizzazione e revisione redazionale degli inventari per la pubblicazione sulla piattaforma informatica *9centRo*;
- ricognizione e acquisizione di nuovi fondi espressione soprattutto di figure di spicco del mondo cattolico piemontese;
- valorizzazione del patrimonio archivistico in modalità tradizionali e innovative;
- elaborazione di progetti di studio e ricerca aventi come base il patrimonio archivistico;
- attività ordinaria di consulenza e servizio di consultazione in sede e on line.

In particolare la programmazione ha riguardato:

Pubblicazione on line della banca dati sulla piattaforma *9centRo*

Il complesso archivistico, in gran parte inventariato e in parte digitalizzato, è progressivamente fruibile online sulla piattaforma informatica integrata del Polo del '900.

È proseguita l'attività di controllo, ottimizzazione e pubblicazione degli inventari presenti nella banca dati, di perfezionamento e approfondimento delle descrizioni, creazione dei dati relazionali e revisione redazionale.

Servizio di sala di studio

I fondi archivistici che compongono il complesso documentario sono consultabili presso la Sala lettura del Polo del '900 al 1° piano di Palazzo San Daniele in Via del Carmine 14, che rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 18:30, il sabato dalle 9:30 alle 13:30.

Archivio di Carlo Donat-Cattin

È stato completato l'intervento di revisione, indicizzazione, elaborazione di testi ed editing dell'inventario, finalizzato alla pubblicazione on line dell'inventario sulla piattaforma *9centRo*, prevista per i primi mesi del 2022 e, ove deciso in tal senso, alla pubblicazione cartacea dell'inventario stesso.

Archivio Michele Straniero

Dopo l'acquisizione, avvenuta nel 2020, si è avviata la catalogazione dell'archivio di Michele Straniero, personalità eminente della cultura musicale torinese ed italiana. L'attività di catalogazione ed inventariazione sarà integrata dalla digitalizzazione delle carte più importanti o a rischio di deterioramento. Nel corso del 2022 si procederà a studiare adeguate iniziative di valorizzazione.

Archivio Giovanni Perno

Dopo la sua acquisizione, avvenuta nel 2020, nel corso del 2021 si è proceduto ad avviare la digitalizzazione dell'archivio di Giovanni Perno, fotoreporter della "Gazzetta del Popolo". Si tratta di circa 1000 scatti fotografici sulla vita di Torino nella seconda metà del Novecento. L'archivio è stato pubblicato su *9centRo*. Nel corso del 2022 si procederà al completamento della digitalizzazione ed allo studio di adeguate iniziative di valorizzazione.

Archivio Carlo Trabucco

Tra gli archivi storicamente detenuti dalla Fondazione merita particolare attenzione per l'attività svolta nel 2021 quello di Carlo Trabucco, esponente di spicco del movimento cattolico torinese, uomo politico e di cultura, fondatore del Teatro Stabile di Torino. In collaborazione con la città di Castellamonte, di cui Trabucco è stato Sindaco, abbiamo pubblicato un volume contenente i diari relativi al periodo della sua attività amministrativa.

Archivio Alessandro Favero

Per quanto riguarda l'archivio di Alessandro Favero, singolare figura di esponente del neutralismo cattolico negli anni della Prima guerra mondiale, intellettuale e corrispondente delle principali figure della politica e della cultura italiane, si sono acquisiti dagli eredi nuovi documenti, che arricchiscono i materiali già in possesso della Fondazione. Si è proceduto alla schedatura ed inventariazione dei suddetti materiali. Nel 2022 si procederà a studiare opportune iniziative di valorizzazione.

Progetto "Rete degli archivi della Democrazia cristiana e del cattolicesimo democratico piemontese"

È proseguita l'attività del progetto di censimento, acquisizione, trattamento scientifico, pubblicazione on line degli archivi prodotti da strutture e personalità della Democrazia cristiana piemontese e delle formazioni che nacquero dalle sue ceneri, già conservati dalla Fondazione o ancora conservati presso privati, esponenti di rilievo del partito a livello nazionale e locale e loro eredi, o presso associazioni, istituti e realtà diversi. Si è implementata la pagina dedicata al progetto sul sito della Fondazione. Accanto alle descrizioni archivistiche strutturate presenti negli inventari pubblicati sulla piattaforma digitale, destinate alla fruizione tradizionale da parte di ricercatori e cultori della materia, la Fondazione Donat-Cattin persegue infatti un programma di valorizzazione on line degli archivi destinato a un pubblico anche non specialistico, tramite la creazione, sul sito dell'istituto, di pagine tematiche e percorsi narrativi che presentino organicamente e in forma integrata il patrimonio archivistico e bibliografico dell'ente su temi specifici. Il progetto "Rete degli archivi" costituisce un

altro punto di accesso e valorizzazione agli inventari degli archivi territoriali di Democrazia cristiana, PPI e La Margherita pubblicati su *9centRo*.

Progetto “L’informazione come strumento di democrazia”

È proseguita l’attività del progetto, che ha l’obiettivo di catalogare, rendere fruibile on line e valorizzare in forma integrata il ricco e composito patrimonio librario e archivistico che la Fondazione Donat-Cattin conserva sul tema del giornalismo di cultura cattolica ed espressione della sinistra democristiana. Le prime azioni del progetto pluriennale prevedono un intervento scientifico sulla rivista «Settegiorni», il settimanale fondato da Donat-Cattin e un intervento archivistico sui fondi “Carlo Chiavazza” e “Unione cattolica della Stampa italiana – UCSI. Sezione piemontese” con pubblicazione degli inventari sulla piattaforma *9centRo*.

Progetto di ricerca e valorizzazione archivistica “Carlo Donat-Cattin e la politica sociale europea. 1958-1990”

Il progetto nato in collaborazione con rappresentanti dell’Istituto Universitario Europeo, gli Archivi Storici dell’UE di Firenze e docenti universitari, ha subito una battuta d’arresto a causa dell’emergenza Covid. Si prevede di avviarlo nel 2022.

Attività di valorizzazione rivolta al pubblico generalista

Accanto alle descrizioni archivistiche strutturate presenti negli inventari pubblicati sulla piattaforma digitale, destinate alla fruizione tradizionale da parte di ricercatori e cultori della materia, la Fondazione Donat-Cattin persegue un programma innovativo di valorizzazione on line degli archivi destinato a un pubblico non specialistico, tramite la creazione, sul sito dell’istituto, di pagine tematiche e percorsi narrativi che presentino organicamente e in forma integrata il patrimonio archivistico e bibliografico dell’ente su temi specifici, nelle sezioni dedicate “Le carte raccontano” e nelle pagine su progetti specifici.

La Fondazione cura altresì una valorizzazione più divulgativa e minuta con la pubblicazione sui propri canali social e sulla newsletter di documenti e immagini tratti dai propri archivi; partecipa alla valorizzazione integrata del patrimonio archivistico sul sito e sui canali social della Fondazione Polo del ‘900; sul magazine «N (enne)»; sulla sezione “Storie e percorsi” di *9centRo*, con il progetto “Archivi con-nessi”. Ogni documento e oggetto digitale pubblicato è sempre relazionato alla piattaforma *9centRo* che presenta in modo strutturato i dati inventariali e le immagini digitalizzate, per una corretta contestualizzazione e tracciabilità della fonte, con un effetto moltiplicatore per la conoscenza dei patrimoni.

Acquisizione di archivi

Nel 2021 si è concluso l’iter per la definitiva acquisizione dell’archivio “Enrico Filippi – CERIS CNR” e si è provveduto ad affidare ad un’archivista esterna l’incarico per una prima inventariazione e per la formazione di un primo elenco di consistenza. Su questa base nel corso del 2022 si potranno decidere le modalità per la prosecuzione dei lavori. L’archivio è costituito da un complesso di carte relative all’attività svolta dal prof. Filippi presso la segreteria tecnica del Ministero dell’Industria negli anni dal 1973 al 1982, e contribuisce in modo determinante alla conoscenza delle politiche industriali svolte in Italia nel decennio.

È in fase avanzata l’acquisizione di altri fondi, oggetto da tempo dell’attenzione della Fondazione. Si tratta in particolare: 1) del fondo Edoardo Calleri di Sala; 2) del fondo padre Enrico di Rovasenda; 3) dei fondi relativi all’attività delle sezioni della Democrazia Cristiana di due medie cittadine piemontesi, Ciriè e Borgosesia (nell’ambito del progetto “Rete degli archivi della Democrazia Cristiana”). Si prevede che l’acquisizione effettiva dei suddetti archivi sarà completata nei primi mesi del 2022.

BIBLIOTECA – EMEROTECA

ATTIVITÀ ORDINARIA

Le attività ordinarie della Biblioteca nel corso del 2021 sono proseguite, come di consueto, con il

servizio di informazioni bibliografiche, anche in remoto, e document delivery, il riordino e la catalogazione di alcuni fondi di più o meno recente acquisizione e con priorità alla catalogazione delle cosiddette “nuove accessioni”, di quei volumi cioè di nuova pubblicazione in modo di renderli subito disponibili all’utenza. La catalogazione delle raccolte in SBN e la conseguente presenza nei cataloghi on-

line del Polo Bibliografico della ricerca e SBN Nazionale hanno infatti favorito la visibilità della Biblioteca ad un vasto bacino di utenza e prodotto un sensibile aumento delle richieste di prestito locale e interbibliotecario e di document delivery.

Il personale della Biblioteca è stato contestualmente impegnato nelle attività integrate del Polo del ‘900: incontri di coordinamento e formazione professionale, servizio al pubblico nella Sala lettura, iniziative collaterali, soprattutto in relazione all’emergenza sanitaria in atto, producendo contenuti digitali, potenziando il servizio di reference da remoto e organizzando e gestendo servizi speciali come il prestito a domicilio.

La Biblioteca ha proseguito l’implementazione e l’aggiornamento del suo patrimonio specializzato nella storia del movimento cattolico e della società contemporanea tra ‘800 e ‘900 grazie ad una politica di acquisizione di novità editoriali e di alcuni fondi bibliografici.

Consultazione e Prestiti

Nel corso del 2021 i servizi di consultazione e prestito sono stati ancora fortemente condizionati dalle chiusure dovute all’emergenza sanitaria. I servizi all’utenza sono stati comunque garantiti potenziando il document delivery e gestendo i servizi su prenotazione. I documenti forniti sono stati circa 350.

Acquisizione di novità editoriali

Il programma di potenziamento delle acquisizioni della biblioteca, avviato nel corso del 2019, è stato radicalmente implementato nel 2021, alla luce delle politiche messe in atto dal Ministero della Cultura con il provvedimento “Misure a sostegno del libro e della filiera dell’editoria”. I contributi ministeriali hanno consentito un notevole incremento delle acquisizioni, ed hanno suggerito un ampliamento dell’attività di segnalazione delle nuove acquisizioni. Il Bollettino di segnalazione delle novità librerie, che veniva pubblicato nel 2020 in due edizioni semestrali, è uscito nel 2021 con periodicità trimestrale. Il Bollettino contiene una sommaria descrizione dei volumi (copertina, dati editoriali, abstract, indicazioni per il prestito) e viene diffuso attraverso il sito e la pagina Facebook della Fondazione.

Attività di riordino e catalogazione

L’attività di riordino e catalogazione dei volumi della Biblioteca della Fondazione Donat-Cattin è proseguita secondo le seguenti modalità:

Selezione e analisi dei documenti: selezione dei volumi doppi rispetto ai fondi già catalogati e alle raccolte degli altri Istituti del Polo del 900, nell’ottica di una razionalizzazione dei patrimoni e nel rispetto della politica delle acquisizioni concordata con gli altri Istituti.

- Catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) con software Sebina Open Library (Sebina Next da luglio) secondo le normative catalografiche previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale.
- Soggettazione secondo il Soggettario di Firenze.
- Assegnazione del numero d’inventario e della collocazione.
- Spolveratura, timbratura, etichettatura e sistemazione a scaffale. I volumi destinati alla Sala lettura del Polo del ‘900 sono anche copertinati con il sistema Colibrì e dotati di tag anti-taccheggio.

Nel corso del 2021 sono stati catalogati circa 1500 volumi di fondi vari.

Emeroteca

La maggioranza delle riviste, quotidiani e settimanali dell’emeroteca della Fondazione Donat-Cattin è stata pubblicata tra la fine dell’Ottocento e durante tutto il Novecento; tra essi numerosi periodici

a carattere politico, storico e letterario. Di notevole importanza risultano essere l'ampia raccolta de «*La Civiltà Cattolica*» e la rivista politico-culturale francese «*Esprit*». Da ricordare le pubblicazioni sindacali che comprendono diversi periodici politici e sociali, difficilmente reperibili altrove; settimanali politici come «*Il Mondo*», «*La Discussione*» «*La Voce del Popolo*» «*Il nostro tempo*» «*Il Popolo*», insieme alle riviste di Carlo Donat-Cattin «*Terzafase*», «*Forze Nuove*», «*Lettere Piemontesi*», «*Settegiorni*».

Il progetto di riordino e catalogazione dell'emeroteca, è nato dall'esigenza di garantire la fruizione da parte di studiosi, studenti universitari e ricercatori di questo ricco complesso di periodici, proveniente da fondi privati di illustri personaggi politici piemontesi, da Enti e Istituzioni.

Il progetto è ancora in corso e attualmente sono state riordinate, oltre 600 riviste per un totale di circa diecimila annate.

Il progetto prevede anche il completamento, per quanto possibile, delle annate in nostro possesso, o almeno di quelle relative alle testate più importanti, attraverso la costante ricerca e acquisizione dei numeri mancanti.

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE

A partire dalle raccolte di Biblioteca ed Emeroteca saranno sviluppati percorsi tematici per fornire un quadro più completo della personalità di Carlo Donat-Cattin attraverso le sue letture, evidenziando i poliedrici interessi che egli ha nutrito durante tutta la sua esistenza e l'influenza che esse hanno avuto sulla sua formazione di **giornalista, sindacalista, amministratore, uomo politico e di governo, nonché appassionato lettore di classici della filosofia, della letteratura e della poesia**. I percorsi si snoderanno lungo le sezioni di storia, economia, sociologia, pensiero politico e sindacale, cultura religiosa, filosofia, narrativa italiana e straniera, linguistica, critica letteraria, poesia, musica, arte e persino cucina e folclore, al fine di delineare che tipo di lettore fosse Carlo Donat-Cattin tramite le annotazioni a margine, le chiose, le sottolineature e le dediche nelle quali ritrovare le **sue molteplici anime e il suo valore umano, culturale e politico**.

Il primo percorso tematico pubblicato racconta il rapporto di Carlo Donat-Cattin con la poesia.

Un uomo e i suoi libri: la geografia poetica di Carlo Donat-Cattin

Progetto Le riviste politico-culturali di area cattolica nella seconda metà del '900

Parallelamente all'attività ordinaria di riordino dell'emeroteca che consiste nella schedatura, inventariazione e catalogazione in SBN delle riviste, nonché nel completamento delle raccolte mediante richieste di scambio ed eventuali acquisizioni, è in corso di realizzazione un progetto di valorizzazione organica delle riviste politico-culturali di area cattolico/democratica e cristiano/sociale del Novecento presenti nell'emeroteca della Fondazione.

Un'apposita sezione del sito istituzionale è stata dedicata al progetto, con l'obiettivo di consentire un facile accesso, per ricercatori e studiosi, ad una documentazione sovente dispersa e di difficile reperimento. Sono previste schede informative per ciascuna delle riviste, contenente i dati principali della testata (periodo di pubblicazione, collaboratori principali, ambienti di riferimento, ecc.), e approfondimenti di contestualizzazione, in grado di dare informazioni sul ruolo svolto dalle riviste nella vita politica e sociale italiana del '900.

Questi i filoni di cui si è iniziato l'approfondimento e le cui attività proseguiranno anche nel corso del prossimo triennio:

I giornali della Sinistra democristiana in Piemonte (progetto pluriennale in corso)

Nel corso del 2020 si è concluso lo studio di fattibilità del progetto di digitalizzazione dei periodici della Democrazia Cristiana piemontese e si è positivamente valutata l'effettiva possibilità di avviare l'iniziativa. La logica del progetto è legata alla constatazione del progressivo deterioramento e della difficile reperibilità di testate e periodici pubblicati in ambito democratico cristiano, soprattutto nel periodo della Resistenza e negli anni '40 e '50. Testate come il quotidiano «*Il Popolo Nuovo*», o periodici

come «*Il Popolo Piemontese*», «*Per il domani*», «*Il Popolo canavesano*», «*La Rassegna*», ecc. racchiudono materiale di grande interesse da mettere a disposizione di studiosi e ricercatori.

La prima fase di questo ambizioso progetto, grazie ad un primo contributo regionale, ha previsto la digitalizzazione completa di periodici a carattere locale di particolare rilevanza quali «*Informatore Piemontese*» (1967-1969), «*Regione Democratica*» (1971-1976), «*Lettere Piemontesi*» (1982-1993), e la loro pubblicazione sul **Portale digitale dell'informazione giornalistica piemontese**, secondo le [Linee guida per la digitalizzazione dei periodici piemontesi](#)

Il progetto, che si è sviluppato nel corso 2021 e proseguirà negli anni a venire, riguarda la valorizzazione organica delle riviste politico-culturali di area cattolico-democratica e cristiano- sociale del '900 presenti nell'emeroteca della Fondazione a completamento dei lavori di schedatura, inventariazione e catalogazione già descritti.

Rivista «Settegiorni»

Una particolare attenzione è stata dedicata alla rivista «Settegiorni», edita dal 1967 al 1974, che è fondamentale per comprendere i fermenti politico-culturali che hanno attraversato il mondo cattolico italiano negli anni della crisi del centro sinistra, della messa in discussione dell'unità politica intorno alla Democrazia Cristiana, del dibattito sull'attuazione del Concilio. Grazie a specifici contributi regionali e ministeriali è stato completato un organico lavoro di spoglio di tutti gli articoli della rivista che ha visto l'inserimento di circa 11000 titoli analitici e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'indice completo per autori di tutti i 366 numeri pubblicati, per consentirne l'utilizzo online da parte di studiosi e ricercatori.

Nel corso del 2021 si è completato inoltre un ambizioso progetto: la digitalizzazione integrale della raccolta della rivista. Si tratta di un passaggio fondamentale per assicurarne la fruibilità. Sono in corso di valutazione le modalità per rendere disponibile on line la digitalizzazione. Le decisioni in merito, e la loro attuazione, saranno definite entro la metà del 2022, per rendere possibile l'organizzazione di un convegno di presentazione del lavoro fatto nell'autunno dello stesso anno.

I risultati dei progetti illustrati saranno inseriti nel sito della Fondazione, e rappresenteranno una esperienza di **Biblioteca digitale**, in linea con le politiche avviate dalle istituzioni preposte al settore dei beni culturali. L'obiettivo è consentire una elevata fruibilità dei contenuti ed una facilità di accesso, disponibile non soltanto per gli studiosi ma per tutta la cittadinanza. La valorizzazione dei risultati sul web, tramite i media locali e nazionali, presso la cittadinanza e l'utenza specialistica, favorirà l'immagine del prodotto culturale su larga scala.

ATTIVITÀ DI RICERCA

LAVORO ED ECONOMIA

L'attività legislativa e di governo di Carlo Donat-Cattin. 1963-1974 (*ricerca pluriennale; conclusione*)
(dr. Marcello Reggiani, dottore di ricerca alla Scuola Normale di Pisa)

La ricerca, avviata nel 2018, è stata completata nel 2021 e i suoi risultati sono stati consegnati alla Fondazione. Nel corso dello stesso 2021 si è provveduto alla pubblicazione nella collana "Studi e ricerche della Fondazione Donat-Cattin" presso la casa editrice CELID. Il volume è stato consegnato nel dicembre del 2021.

CARLO DONAT-CATTIN E L'EUROPA SOCIALE (*ricerca pluriennale*)

(prof. Ballini Università di Pisa affiancato da un pool di storici, coadiuvati da un archivista)

La ricerca è stata definita nelle sue linee fondamentali nel corso del 2020. Il suo avvio ha subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria, ed è previsto nel corso del 2022. Per gli aspetti archivistici si veda alla sezione Archivio.

LE DONNE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA IN PIEMONTE *(ricerca pluriennale)*

L'avvio concreto della ricerca, che era programmato nel 2021, ha subito una battuta d'arresto ed è stato riprogrammato per il 2022. Nel corso del 2021 si è provveduto alla individuazione del gruppo di ricerca, e si è deciso di affidare il coordinamento del lavoro alla professoressa Cecilia Novelli dell'Università di Cagliari.

LE ATTESE E I BISOGNI DEI GIOVANI IN RELAZIONE AL FUTURO

La crisi demografica investe ormai da molti anni l'Europa, e soprattutto l'Italia, con gravi riflessi sull'economia, sulla cultura del paese, sugli assetti sociali. Le radici di questo problema sono complesse. La Fondazione Donat-Cattin ha affidato, nel corso del 2021, alla società "IPR marketing" di Antonio Noto la realizzazione di un'indagine finalizzata a conoscere le motivazioni culturali ed esistenziali che stanno alla base delle scelte dei giovani in materia di famiglia e procreazione. Il rapporto di ricerca è stato presentato nel corso di un'apposita iniziativa, e diffuso attraverso i canali informativi della Fondazione.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA VITA DEL POLO DEL '900

La Fondazione Donat-Cattin è uno degli Enti partners del Polo del '900, e contribuisce alla realizzazione delle attività che vengono svolte presso il Polo dagli Enti e dagli Istituti culturali che vi aderiscono. In particolare sono in corso le seguenti attività:

Progetto "Alfabeto Civico"

La Fondazione Donat-Cattin è capofila di un progetto del Polo del '900 con il quale ci si propone di mettere a punto una piattaforma di educazione civica a disposizione delle scuole e di attività formative per gli adulti che mediante un alfabeto civico aiuti a riattivare la propensione civica e politica di giovani delle scuole secondarie di II grado (fascia 14-19) e di cittadini marginalizzati della città metropolitana di Torino, Asti e Cuneo in percorsi virtuosi e concreti di partecipazione.

L'obiettivo del progetto è realizzare, come output, un format di gioco (game design) replicabile e scalabile in varie forme e ambienti attraverso l'utilizzo di linguaggi che uniscono la formazione culturale all'espressione artistico-musicale, al fine di creare un "vocabolario" per unire e includere comunità differenti.

Il progetto, avviato nel 2020, è proseguito nel 2021 con la predisposizione dei materiali didattici e con la realizzazione delle previste sperimentazioni. Si prevede per il 2022 la sua presentazione alle scuole, ed il suo ampliamento in collaborazione con la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo.

Progetto '900 storie – Giuseppe Dossetti e la cultura politica cattolico democratica in Italia

La Fondazione Donat-Cattin ha partecipato al progetto integrato "900 storie", coordinato dal Centro Studi Piero Gobetti. Lo scopo del progetto era di illustrare i profili delle grandi culture politiche che hanno caratterizzato l'Italia nella seconda metà del Novecento attraverso una figura emblematica che l'abbia incarnata. La scelta di leggere la cultura politica cattolico-democratica attraverso la figura di Dossetti è in certo qual modo arbitraria e parziale., Tuttavia l'abbiamo scelta per la sua complessità, e per la capacità di rappresentare quella tensione tra la dimensione storica e istituzionale e la dimensione profetica che ha attraversato la presenza politica dei cattolici come un filo rosso durante tutti gli anni del dopoguerra. Il progetto prevedeva, oltre alla organizzazione di una giornata di studio e di discussione sulla figura prescelta (il programma dettagliato è riportato alla sezione "Attività di proposta culturale") anche la realizzazione di una "pillola video" e di un podcast. Entrambi i prodotti sono stati realizzati dai collaboratori della Fondazione, ed hanno avuto una buona visibilità.

Progetto integrato. Etica e sport - Olimpiadi e Paralimpiadi. Alle radici dello sport

Sfide sconfinata è un progetto integrato del Polo del '900, coordinato dall'Unione culturale Franco Antonicelli, inserito all'interno di *UniVerso*, il palinsesto culturale che l'Università di Torino propone per la comunità universitaria e per la cittadinanza. Un palinsesto di dibattiti, interviste, reading e performance per creare un osservatorio permanente sulla contemporaneità. L'obiettivo è costruire uno spazio, un universo di confronto tra l'Ateneo, la città e il territorio che raccolga, elabori e renda disponibile la conoscenza verso e per la società civile.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

Come abbiamo già ricordato, il 2021 ha segnato una ripresa delle iniziative culturali in presenza, pur con limitazioni alla partecipazione e con varie regole di accesso. Nella programmazione della nostra attività ci siamo pertanto ispirati al criterio di utilizzare una modalità mista, organizzando tutte le iniziative in presenza, ma assicurando allo stesso tempo la possibilità di seguire le iniziative in streaming sui canali social della Fondazione. Alla luce dei risultati raggiunti possiamo esprimere un giudizio altamente positivo sul metodo scelto, che ha consentito di raggiungere un pubblico numericamente significativo e di mantenere la possibilità di fruizione successiva di tutte le iniziative sul nostro canale YouTube.

CONVEGNI

QUALE WELFARE DOPO IL COVID?

Torino, giovedì 15 aprile 2021

In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

DAI MEDICI CONDOTTI AL SSN

Torino, mercoledì 5 maggio 2021

In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

MUSEI DELLA MEDICINA E DELLA SANITÀ IN PIEMONTE. PRESENTE E FUTURO

Torino, venerdì 14 maggio 2021

In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

QUALE SANITÀ IN ITALIA DOPO IL CORONAVIRUS?

Torino, mercoledì 19 maggio 2021

In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

AMMALARSI NEL PASSATO

Storie di medici e pazienti tra Ottocento e Novecento

Torino, mercoledì 26 maggio 2021

CULLE VUOTE: PERCHÉ NON SI FANNO FIGLI? QUESTIONE DEMOGRAFICA E PROSPETTIVE DELL'ITALIA

Torino, mercoledì 30 giugno 2021

In presenza e in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

SOS AFGHANISTAN TORINO CHIAMA KABUL

Torino, venerdì 10 settembre 2021

900 STORIE – DOSSETTI
LA CULTURA POLITICA CATTOLICO-DEMOCRATICA IN ITALIA
Torino, mercoledì 13 ottobre 2021

CARLO DONAT-CATTIN
LA VITA E LE IDEE DI UN DEMOCRISTIANO SCOMODO

Rubbettino Editore, 2021
Roma, martedì 26 ottobre – ore 17:45
Istituto Luigi Sturzo
Sala Perin del Vaga

La pubblicazione di una biografia aggiornata e completa di Carlo Donat-Cattin era una delle voci più importanti del calendario di iniziative programmate dalla Fondazione per ricordare il centenario della nascita del suo eponimo (1919/2019). Affidata a Giorgio Aimetti, e frutto di un accurato lavoro di ricerca, esce oggi per i tipi della Rubbettino con il titolo Carlo Donat-Cattin – La vita e le idee di un democristiano scomodo.

OLIMPIADI E PARALIMPIADI. ALLE RADICI DELLO SPORT
PROGETTO INTEGRATO. ETICA E SPORT
OLIMPIADI E OLIMPISMO

Torino, sabato 13 novembre 2021

SPETTACOLI

SENZA SPARARE UN COLPO
STORIE DI RESISTENZA

Domenica 25 aprile - ore 15:00

Lo spettacolo presenterà un ventaglio di storie. In occasione del **25 aprile** ne proponiamo un'anteprima, incentrata su due figure: quelle di **Simone Teich Alasia** e di **Ennio Pistoì**. L'anteprima verrà trasmessa **in streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione**.

INCONTRI CON GLI AUTORI

MARCO FOLLINI: DEMOCRAZIA CRISTIANA.
IL RACCONTO DI UN PARTITO

Torino, mercoledì 12 maggio 2021
In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

FRANCO MARINI. IL POPOLARE

Torino, venerdì 2 luglio 2021

COSCIENZA CIVICA E DOVE TROVARLA
STORIE DA UN'ITALIA CHE R-ESISTE

di Gloria Schiavi e Luca Rolandi
Torino, giovedì 15 luglio 2021

CARLO TRABUCCO: I DIARI DI UN SINDACO

Castellamonte, giovedì 9 settembre 2021

TORINO CITTÀ ILLUMINATA

Torino, venerdì 22 ottobre 2021.

MONDO CONTEMPORANEO
IL CATTOLICESIMO POLITICO NELLA STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA:
LE INTERPRETAZIONI DEGLI STORICI

Torino, venerdì 5 novembre 2021

Evento in presenza e in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

CARLO DONAT-CATTIN
LA VITA E LE IDEE DI UN DEMOCRISTIANO SCOMODO

Torino, venerdì 3 dicembre 2021

Evento in presenza e in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

SEMINARI

SMART WORKING: LAVORO LIBERO O LAVORO VIGILATO?
COME CAMBIANO LAVORO E SOCIETÀ AI TEMPI DEL CORONA VIRUS

In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

Torino, lunedì 24 maggio 2021

Torino, lunedì 14 giugno 2021

Torino, lunedì 5 luglio 2021

SMART WORKING E LAVORATORI:
IL SINDACATO ALLA PROVA DEL LAVORO 4.0

Evento in presenza e in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione

MOSTRE

Dopo numerosi rinvii si è tenuta, dal 5 al 29 maggio, la Mostra **“Dai medici condotti al servizio sanitario nazionale”**. L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Donat-Cattin in collaborazione con il CISO Piemonte, si è opportunamente collocata in un contesto di riflessione sul ruolo del servizio sanitario nazionale innescato dall'emergenza covid. Sono state organizzate numerose iniziative collaterali, di cui abbiamo dato conto nella precedente sezione “Convegni”.

La mostra, utilizzando i materiali dell'archivio scientifico e tecnologico dell'università di Torino ha presentato una vera e propria storia dell'assistenza sanitaria in Italia, a partire dalla prima legge di sanità varata alla fine del 1800.

ATTIVITÀ DIDATTICA E DI FORMAZIONE

Uno dei problemi più complessi con cui si deve confrontare una istituzione culturale è quello della trasmissione alle giovani generazioni dell'attenzione alle ragioni che l'hanno fatta nascere; nel nostro caso la passione nei confronti della storia come strumento per la comprensione del presente, e la conoscenza critica delle grandi questioni che emergono nella contemporaneità. Per questi motivi stiamo lavorando per costruire una progettualità sui temi della didattica e della formazione. Una progettualità che non disdegni, nei limiti delle nostre competenze, di fornire strumenti per proporsi in modo efficace sul mercato del lavoro (pensiamo soprattutto agli stages che mettono in contatto con le problematiche dell'archivistica e della biblioteconomia); ma che non rinunci allo sguardo lungo della trasmissione di curiosità e di stimoli culturali, sia per quanto riguarda la Storia che per quanto riguarda i problemi della società di oggi. In quest'ambito nel corso del 2020 abbiamo svolto le attività sotto indicate.

In convenzione con l'Università degli Studi di Torino

La Fondazione ha attivato la convenzione con l'Università degli studi di Torino che ci consente di

ospitare i tirocini curriculari degli studenti previsti dall'ordinamento universitario e di dare inizio per l'anno accademico 2020/21 ad una nuova programmazione del corso di giornalismo avviato fin dal 2005. Si prevede di redigere una valutazione dell'esperienza fin qui fatta, anche per poter orientare meglio l'attività di tirocinio per rafforzarne il contenuto didattico e per renderla più aderente all'attività della Fondazione.

Stage universitari e tesi di laurea

Numerosi gli stage e le tesi di laurea realizzate con l'impiego del patrimonio archivistico e bibliografico della Fondazione.

Tirocini curriculari con riconoscimento CFU – Università degli Studi di Torino

- Scienze della Comunicazione
- Comunicazione e Culture dei Media
- Lingue e letterature straniere
- Beni culturali
- Scienze Storiche

Ai tirocinanti è offerta la possibilità di collaborare, seguiti e affiancati da un tutor, con la Segreteria nella realizzazione e comunicazione delle attività della Fondazione al fine di acquisire competenze nel campo dell'organizzazione di eventi culturali, nella gestione della Biblioteca e nella valorizzazione dell'Archivio.

Vengono inoltre indirizzati verso le metodologie in uso per effettuare ricerche storiche.

Nel corso del 2021 sono stati accolti n. 4 tirocinanti.

TIROCINIO CURRICULARE con riconoscimento CFU - A.A. 2020/2021

CORSO DI FORMAZIONE E PRATICA DELLA COMUNICAZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Nato dalla convenzione con l'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) e il Polo Teologico Interfacoltà di Torino, allarga i contenuti proposti in passato sulla formazione alla comunicazione contemporanea, con un particolare orientamento verso l'informazione digitale ed il settore economico sociale, oggi emergente. Unico nel suo genere, il tirocinio curriculare bilancia tutte le modalità con le quali si determina l'attività di un professionista della comunicazione, offrendo uno sguardo globale sul tema.

L'obiettivo è fornire le basi per futuri comunicatori e giornalisti proponendo insegnamenti sul mondo dell'informazione e della comunicazione unitamente a riferimenti etici e deontologici.

TOTALE ORE 150

Studenti iscritti e frequentanti n. 18

CONCORSO INTERNAZIONALE GIOVANI IDEE

La Fondazione Donat-Cattin è partner dell'Associazione "Giovani idee" di Bergamo e collabora alla realizzazione delle sue attività. La *mission* dell'associazione è favorire lo sviluppo e il radicarsi di una economia della conoscenza e di una cittadinanza europea attiva, dando ai giovani stimoli intellettuali e creativi. La collaborazione si riferisce in particolare all'organizzazione del concorso nazionale "GiovaniIdee" per le Scuole Superiori italiane. Il concorso vuole essere un laboratorio culturale e un punto d'incontro, un invito agli studenti a comunicare - attraverso una pluralità di linguaggi espressivi – il proprio punto di vista su temi di particolare importanza e attualità per tutti i cittadini d'Italia e d'Europa, l'Opportunità di un confronto fra giovani e adulti, in un contesto di pari dignità e crescita reciproca, uno stimolo verso i giovani a essere più protagonisti e partecipi della vita collettiva, favorendo lo sviluppo di autonomia, senso di responsabilità spirito di iniziativa, collaborazione, solidarietà.

Il concorso, giunto alla XV edizione, propone alle scuole un tema intorno a cui costruire contributi e approfondimenti con strumenti diversi (video, giornali, studi, ecc.), ed un percorso di incontri di

aggiornamento e di conoscenza tra le classi partecipanti sul tema del concorso stesso.

L'edizione 2020/21 focalizzata sulla pandemia e inserita nel progetto triennale dedicato al tema “*l'età delle fragilità*”, ha inteso stimolare alla riflessione sugli effetti che ne derivano in campo sociale, formativo, economico e sanitario, sulle ricadute esistenziali della pandemia in corso e su come affrontarle.

Ovviamente l'emergenza sanitaria ha costretto a significative modifiche della struttura organizzativa del concorso e gli incontri in presenza sono sostituiti da incontri in streaming,

ATTIVITÀ EDITORIALE E PUBBLICAZIONI

La Fondazione Donat-Cattin cura annualmente la pubblicazione dei materiali prodotti nell'ambito della propria attività scientifica e divulgativa, sia attraverso la propria collana “*Studi e ricerche*” presso le edizioni CELID di Torino, sia stipulando accordi con primarie case editrici operanti nel contesto nazionale. Nel corso del 2021 abbiamo curato le sottoindicate pubblicazioni:

CARLO DONAT-CATTIN. LA VITA E LE IDEE DI UN DEMOCRISTIANO SCOMODO

Di Giorgio Aimetti, Rubbettino editore

UN RIFORMISTA AL GOVERNO. CARLO DONAT-CATTIN MINISTRO DEL CENTRO SINISTRA

Di Marcello Reggiani, edizioni CELID (Collana “*Studi e ricerche della Fondazione Donat-Cattin*”)

CARLO TRABUCCO. I DIARI DI UN SINDACO

a cura della Città di Castellamonte e della Fondazione Donat-Cattin

Tipografia Baima e Ronchetti, Castellamonte (TO)

Torino, 8 giugno 2022

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Claudio Donat-Cattin



Firmato in originale

Fondazione Carlo Donat-Cattin

Torino 10122 – Polo del '900 – Via del Carmine, 14 – Tel. (+39) 011 547 145
email: info@fondazionedonatcattin.it – <http://www.fondazionedonatcattin.it/>

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN – VIA DEL CARMINE 14 – TORINO
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO AL 31.12.2021

Signori Consiglieri,

il rendiconto al 31.12.2021 della Fondazione Carlo Donat-Cattin chiude con un disavanzo di esercizio di Euro 44.272, conformemente alle scritture contabili tenute ai sensi di legge, da noi verificate.

Tale risultato deriva dal confronto del rendiconto patrimoniale fra:

Attività	€.	1.265.545
(-) Passività	€.	90.618
(-) Patrimonio netto	€.	<u>1.219.199</u>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (-)	€.	<u><u>44.272</u></u>

Se ne ha conferma nel rendiconto economico dal confronto fra:

Rendite	€.	203.227
(-) Spese	€.	<u>247.499</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€.	<u><u>44.272</u></u>

Confermiamo quanto inerente alla valorizzazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2014, e mantenuta nei successivi e nel presente, dal Consiglio di Amministrazione relativamente all'archivio ed alla biblioteca di proprietà della fondazione, concordando sull'impostazione contabile che ha determinato l'iscrizione della contropartita nel patrimonio indisponibile della medesima.

Le immobilizzazioni finanziarie indicate nel rendiconto patrimoniale per il valore complessivo di Euro 92.300, invariate rispetto al rendiconto dell'esercizio precedente, risultano in custodia presso la Unicredit Banca nel conto deposito titoli n. 8052/17428681 alla data del 31.12.2021. La loro valutazione al costo sostenuto risulta inferiore all'effettivo valore al termine dell'esercizio che ammonta ad Euro 97.450.

I crediti verso banca, per l'importo di Euro 45.426, risultano conciliati con quanto indicato nell'estratto conto alla data del 31.12.2021 relativo al c/c n. 4871370 intrattenuto presso l'Agenzia Torino Garibaldi di Torino della Unicredit Banca. Anche il saldo della carta di pagamento prepagata, di Euro 472, corrisponde con il relativo estratto conto al 31/12/2021.

Il Collegio, pur prendendo atto e condividendo quanto indicato dagli amministratori nella loro relazione con riferimento all'adottato principio di cassa ed all'ancora significativo ammontare dei crediti per contributi ancora da incassare, rileva una significativa modifica della tendenza rispetto al precedente esercizio, evidenziando, a fronte di un incremento delle spese di Euro 18.875, un decremento dei contributi ricevuti di Euro 36.646. Esorta pertanto il Consiglio nel porre la massima attenzione alla dinamica di entrambe le componenti al fine di scongiurare eventuali risultati negativi che determinano una anomala erosione del patrimonio della fondazione, destinato per definizione a mantenere in vita la stessa. Si evidenzia al riguardo che il patrimonio disponibile della fondazione, partendo da un valore iniziale positivo di Euro 57.762, ha risentito negativamente del passivo risultato della gestione con la conseguente riduzione a fine anno 2021 del suo ammontare ad Euro 13.490. Al riguardo ritiene il Collegio che il valore del patrimonio disponibile necessiti assolutamente di un'adeguata e costante monitoraggio dell'andamento gestionale.

Si ribadisce inoltre la necessità di mantenere una oculata gestione delle spese così che quelle generali dell'ente trovino sempre più giustificazione nelle iniziative, con un equilibrato rapporto tra le varie componenti di spesa. Rileva inoltre il Collegio, a fronte di una significativa riduzione dei contributi conseguiti nel corso dell'esercizio, un maggior incremento delle spese sostenute che ha avuto quale conseguenza la consuntivazione di un risultato di esercizio negativo per importo significativo con l'auspicio che lo stesso ritorni al più presto ad una corretta situazione di pareggio, permettendo peraltro l'esplicarsi delle attività per le quali la fondazione è nata. Il Collegio esorta quindi il Consiglio a prendere adeguati provvedimenti, tenuto conto del valore ormai minimo del residuo patrimonio netto disponibile.

Le componenti finanziarie, ormai inessistenti, non danno più un contributo significativo alla gestione annuale. Ancora una volta ribadiamo la necessità che l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente sia garantito dal costante flusso degli oneri e dei proventi, in particolare dei contributi di terzi, auspicando che ciò possa avvenire costantemente anche in conseguenza dell'ingresso della fondazione nei locali del "Polo del 900". Evidenzia e ribadisce il Collegio che il periodo di crisi economica che ha colpito in generale tutti i settori dell'economia, in particolare, da ultimo, il settore bancario da cui la Fondazione acquisiva significativi contributi, potrebbe determinare, oltre al consueto sfasamento temporale tra il momento di deliberazione del contributo e

quello dell'erogazione, anche una possibile riduzione degli stessi, come ulteriormente avvenuto nel corso degli ultimi esercizi. Quanto sopra sarà sicuramente accentuato dall'emergenza bellica in atto della quale invita gli amministratori a tenere conto con particolare attenzione, negli impegni futuri di spesa.

Al fine di salvaguardare il patrimonio della Fondazione destinato a mantenere in vita l'Ente sarà necessario che, per il 2022, come avvenuto – ad esclusione del 2008, 2009, 2010, 2013, 2014, 2015, 2016, 2019 e 2021 - nel corso dei precedenti esercizi sin dalla nascita della medesima, si possa conseguire un livello costante sia delle risorse che delle spese prevedendo un formale impegno per queste ultime a fronte di risorse certe anche sotto l'aspetto dell'erogazione.

Si osserva che, nel trascorso esercizio, pur facendo fronte alle esigenze finanziarie mediante le disponibilità liquide esistenti, il saldo contabile dei depositi bancari ha visto una significativa riduzione conseguente al necessario finanziamento del negativo risultato dell'esercizio. Il Collegio raccomanda e ribadisce che la gestione di tale liquidità, per la parte ritenuta non immediatamente necessaria, venga impiegata in investimenti di assoluta tranquillità ma con una seppur minima redditività, vincolata all'andamento dei tassi di interesse.

Tenuto conto di quanto in precedenza evidenziato, raccomandando inderogabilmente per il futuro un oculato utilizzo delle risorse disponibili – ed unicamente nel momento in cui tali risorse siano effettivamente deliberate - riteniamo il presente rendiconto meritevole di approvazione e prendiamo atto della proposta di provvedere alla copertura del disavanzo di esercizio come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Torino, lì 20 giugno 2022

I Revisori del Conto

(Sesia rag. Pier Carlo) Firmato in originale

(Riccardi dott. Pier Luigi) Firmato in originale

(Marengo dott. Elena) Firmato in originale



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 giugno 2022

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di giugno alle ore 10,30 si è riunito, nelle more dell' art. 106, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in presenza e per alcuni componenti utilizzando in collegamento da remoto la piattaforma Zoom, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carlo Donat-Cattin (come da convocazione tramite e-mail con ricevuta di lettura dell'06 u.s.) con il seguente ordine del giorno:

- Bilancio preventivo anno 2022 - ratifica
- Attività prevista anno 2022
- Approvazione Bilancio Consuntivo 2021
- Relazione attività anno 2021
- Comitato scientifico nomina componenti
- Iscrizione registro prefettizio delle persone giuridiche - adempimenti
- Varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente Claudio Donat-Cattin, i Consiglieri Mariapia Donat-Cattin, On. Gianfranco Morgando, Ing. Enrico Salza, Prof. Giovanni Zanetti, prof. Francesco Traniello, dr. Giorgio Graziani (con delega del Segretario Generale CIS in collegamento da remoto) e l'on. Teresio Delfino. Sono inoltre presenti, in collegamento da remoto, i Revisori dott. Pierluigi Riccardi e dott.sa Elena Marengo .

Risultano assenti giustificati l'on. Alberto Cirio, mons. Giuseppe Ghiberti e l'on. Giancarlo Borra. Essendo stato raggiunto il numero legale la seduta viene dichiarata valida.

Su incarico del Presidente svolge le funzioni di segretario la sig.ra Maria Teresa Davico segr. gen. della Fondazione.

.....omissis.....

- Terzo e quarto punto all'ordine del giorno: Approvazione Bilancio Consuntivo 2021
Relazione attività anno 2021

In riferimento al terzo e quarto punto all'ordine del giorno il Presidente chiede nuovamente all'on Gianfranco Morgando e al dr. Riccardi di intervenire per illustrare il Bilancio consuntivo 2021. Prende la Parola il Direttore per esporre nel dettaglio le singole voci di spesa rapportandole all'attività svolta nel corso del 2021. Nel merito precisa che nel 2021 è stato possibile riprendere le iniziative, pur con dei limiti per il pubblico in presenza e con delle limitazioni agli accessi. Sono rimasti immutati, recuperando il tempo che era rimasto sospeso nel 2020, i programmi di ricerca, di mantenimento e sviluppo dell'archivio e della biblioteca, delle pubblicazioni e della progettazione. E' stato quindi opportuno ri-calendarizzare molte attività che non erano state svolte nell'anno precedente integrandole con nuove e importanti iniziative. Sono state sperimentate forme organizzative basate sulla fruizione mista delle proposte, parte in presenza e parte in streaming. I risultati di questa sperimentazione si sono dimostrati molto positivi, consentendo una partecipazione più flessibile agli eventi, pur risultando onerose sotto l'aspetto economico per i costi necessari per la loro predisposizione. Abbiamo attribuito un ruolo più marcato agli strumenti di comunicazione nell'economia complessiva della nostra attività. Il sito, la newsletter e i canali social della Fondazione si sono rivelati strumenti fondamentali per mantenere vivo il rapporto con gli utenti. Si tratta di una esperienza da proseguire, e proprio per questo nel corso dell'anno abbiamo proceduto ad una radicale ristrutturazione del sito, e stiamo perseguendo lo stesso obiettivo con la newsletter. Tutto quanto detto ha naturalmente influito sui costi di gestione generando un aumento di spesa non supportato dalle

entrate effettive. Se a ciò aggiungiamo il tradizionale scostamento tra i contributi assegnati alla Fondazione dagli Enti Pubblici e la loro effettiva erogazione, troviamo la spiegazione al risultato negativo che il bilancio 2021 presenta. Le entrate ricevute infatti risentono in negativo dei crediti risultanti al 31.12.2021, pari circa a Euro 122.000 che naturalmente, se ricevuti entro l'anno finanziario di cui oggi discutiamo l'esito, non avrebbero prodotto il suddetto risultato negativo di Euro 44.272.

Prende poi la parola il dr. Riccardi che illustra gli aspetti tecnici utilizzati nella stesura del bilancio (come da nota integrativa degli amministratori già in possesso dei consiglieri unitamente al bilancio, alla relazione attività 2021 e alla relazione dei revisori dei conti). In riferimento sottolinea, come previsto dalla relazione dei revisori, la necessità che l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente sia garantito dal costante flusso degli oneri e dei proventi, in particolare dei contributi di terzi, auspicando che ciò possa avvenire costantemente e si possa conseguire quindi un livello costante sia delle risorse che delle spese prevedendo un formale impegno per queste ultime a fronte di risorse certe anche sotto l'aspetto dell'erogazione.

Prendono quindi la parola i Consiglieri: Prof. Giovanni Zanetti, Ing. Enrico Salza, On. Teresio Delfino, Prof. Francesco Traniello, Dr. Giorgi Graziani e la Dr.sa Mariapia Donat-Cattin

Che, concordando con quanto illustrato dal Direttore esprimono unanimemente apprezzamento e riconoscimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2021. Gli interventi si soffermano in particolare sulla relazione del collegio dei revisori, accogliendo l'invito in essa formulato a mettere in essere tutte le azioni necessarie per raggiungere l'equilibrio di bilancio, sia sul versante delle entrate, con un incremento dei contributi destinati allo svolgimento delle finalità della Fondazione, sia sul versante di un maggior controllo della spesa, sia sul versante di una miglior programmazione della spesa stessa facendola per quanto possibile coincidere con l'andamento delle entrate.

Al termine il Presidente invita i consiglieri a votare l'approvazione del Bilancio consuntivo 2021, esaurita la procedura il consiglio, all'unanimità dei presenti, approva il Bilancio consuntivo 2021 che costituisce parte integrante del presente verbale.

.....omissis.....

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2022

Torino 20 giugno 2022

IL PRESIDENTE
Claudio Donat-Cattin



Firmato in originale